

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale dell'1 aprile 2020

V E R B A L E

Il giorno **mercoledì 1 aprile 2020** alle ore 15,00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione dell'Odg seguente:

1. approvazione verbale seduta precedente (18.3.2020);
2. progetti LR16/93 anno 2020;
3. emergenza epidemiologica: misure dei Comuni;
4. varie ed eventuali.

La seduta si tiene con modalità telematica a distanza, considerato il contesto di criticità sanitaria derivante dall'emergenza epidemiologica.

Partecipano tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione del Comune di Cavallino-Treporti.

Presiede la Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaca di Musile di Piave, Silvia Susanna.

Sono presenti inoltre Giancarlo Pegoraro e Marco Dal Monego di VeGAL.

Verbalizza i lavori della seduta Giancarlo Pegoraro di VeGAL.

La Presidente Susanna, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma informatica messa a disposizione da VeGAL, dà avvio ai lavori alle ore 15.10.

PRIMO PUNTO: approvazione verbale seduta precedente (18.3.2020)

La trattazione del punto viene rinviata.

TERZO PUNTO: emergenza epidemiologica: misure dei Comuni

- Zoggia (Sindaco di Jesolo): conferma l'esigenza di trovare un coordinamento nelle misure da adottare da parte dei Comuni, come propone la Sindaca Senatore.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): concorda sulla necessità di coordinarsi e di trovare una linea comune. Propone che chi ha già iniziato ad impostare le attività, potrebbe relazionare alla Conferenza.
- Zoggia (Sindaco di Jesolo): chiede alla Sindaca Senatore se si è già confrontata con altri Comuni.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): propone di condividere delle soluzioni, in particolare con quelle già adottate (ad es. dai Comuni di S.Michele al T. o Concordia S.), prima che i singoli servizi sociali si muovano.
- Nardese (Vicesindaco di Noventa di P.): concorda sulla necessità di condividere delle soluzioni.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al T.): informa che il Comune attiverà il servizio e distribuirà delle borse spesa alimentari. Informa di aver ottenuto delle donazioni da privati, che hanno predisposto delle borse alimentari da 40€, che verranno distribuite ai primi cittadini che chiameranno. Il Comune farà alcune verifiche generali (reddito, ecc.) per inquadrare la situazione del richiedente e poi si precederà con il recapito della borsa, facendo sottoscrivere quanto dichiarato telefonicamente. L'obiettivo è quello di partire. C'è una piattaforma (già sul Mepa), che permette di scaricare un'app: con un qr code che l'utente mostra al supermercato si può scalare il credito del buono. Osserva che i lavoratori stagionali, forse non ricompresi negli ammortizzatori sociali, sono persone che se non iniziano a lavorare, entreranno presto in crisi. E' quindi necessario intervenire subito. Informa di aver attivato un capitolo di bilancio, sia per i trasferimenti pubblici, sia per contributi da privati, vincolati a questa destinazione. Informa che girerà copia della delibera adottata.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): concorda sull'esigenza di essere celeri e che la procedura più semplice, sia quella più opportuna da adottare. In questo momento, al di là del fatto che poi qualcuno voglia fruire dei buoni senza averne titolo, è necessario partire. Chiede alla responsabile dei servizi sociali del Comune di Portogruaro, dott.ssa Giuliana Pasqualini, di intervenire.
- Pasqualini (Comune di Portogruaro): informa che nei giorni precedenti alcuni Servizi sociali dei Comuni (una decina circa), si sono confrontati per scambiarsi alcune prime idee e condividere un documento comune. I tempi ristretti non hanno permesso di completare il lavoro di condivisione, che tuttavia ha portato ad una prima analisi, con degli elementi comuni ed altri da verificare:

- soglia beni mobili: l'ipotesi è di porla a € 5.000;
- aprire l'agevolazione a tutti, anche alle persone senza fissa dimora e alle persone temporaneamente domiciliate nel Comune e che non possono fare rientro a casa;
- accesso anche con permesso di soggiorno (si tratta di un bisogno alimentare, quindi di un bisogno primario legato alla sopravvivenza);
- precedenza a chi non usufruisce di altri aiuti pubblici, ma possibilità, in coda di erogare qualora ci siano risorse anche a chi percepisce già altri aiuti se viene valutato lo stato di necessità;
- colloquio telefonico con l'assistente sociale per una minima istruttoria "a distanza" del procedimento e per una valutazione di eventuali altre necessità del nucleo familiare, anche in vista delle prospettive future (es. contributi per affitti, sostegno per utenze, ecc);
- utilizzo una tantum del fondo o riservarlo per alcuni mesi? Considerata l'incertezza del futuro un'ipotesi potrebbe prevedere un budget che consenta l'utilizzo per 3 mesi;
- lasciare uno spazio di valutazione del servizio sociale per i casi particolari, anche in deroga ai criteri definiti, dato che non sappiamo quali situazioni si potranno prospettare con difficoltà e variabilità diverse.

Altri criteri più difficili da concordare, visto il breve tempo a disposizione sono:

- soglie di reddito per l'accesso al buono alimentare (il Comune di Jesolo ha fatto un'ipotesi);
 - entità dei contributi da erogare (adottando le indicazioni sugli importi settimanali di Anci?).
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): conferma la necessità di partire velocemente, ad es. andando verso un'autocertificazione con elementi semplici, verificabili in seguito, in cui si autodichiarino alcuni dati. L'idea del Comune di S.Michele è utile. Allo strumento prescelto andrà data pubblicità (sul sito, ecc.). Propone di condividere i criteri proposti dalla dott.ssa Pasqualini, per approcciarsi ai cittadini in modo omogeneo.
 - Susanna (Presidente): propone di condividere anche il modello di autocertificazione, dandosi un paio di gg per predisporre il modello.
 - Nardese (Vicesindaco di Noventa di P.): concorda, con i punti proposti dalla dott.ssa Pasqualini e che vada fissata la soglia di reddito. Concorde sull'autocertificazione: l'obiettivo è dare una risposta ad un fabbisogno urgente, limitato a 2-3 mesi: quanto prima si deve snellire la procedura e partire.
 - Pavan (Sindaco di Meolo): si dichiara d'accordo sui criteri. In merito al limite delle linee guida Anci (5.000€ di giacenza sui ccb), manifesta alcune perplessità (chi ha bisogno di aiuto, non sono solo chi è in difficoltà, ma anche chi è colpito dal virus ed osserva da un lato che la liquidità del ccb, non significa poi non avere altre entrate, ad es. da titoli azionari, dall'altro lato che non si raggiungerebbero le persone colpite dal virus, o altre che potrebbero avere liquidità, ma che per poter fare pagamenti - mutui, affitti, tasse, ecc. - devono mantenere una certa capienza nel ccb.) Tale criterio potrebbe quindi essere uno degli elementi, ma non l'unico per escludere al beneficio.
 - Susanna (Presidente): osserva che si era discusso su un limite di 3.000€ di liquidità.
 - Nardese (Vicesindaco di Noventa di P.): rileva che tra i beni mobili, oltre al ccb, rientrano anche titoli, conti postali, ecc. e che del resto si tratta di un aiuto per un breve periodo, per chi è in stato di necessità.
 - Sidran (Sindaco di Fossalta di Port.): osserva che si stia operando in uno scenario nuovo per i servizi sociali, che seguivano persone sempre con le stesse problematiche. Osserva che la proposta della dott.ssa Pasqualini potrebbe essere condivisa entro venerdì, per partire a pieno regime dalla prossima settimana e che, trovandoci appunto in una situazione nuova, ci si dovrebbe dotare di un modello più elastico per poter raggiungere ad es chi sta per perdere il lavoro o ha in casa una persona malata: meglio quindi darsi un criterio elastico.
 - Zuppichi (Comune di Fossalta di Port.): osserva che si tratta di scegliere tra un contributo una tantum per 1-2 settimane o se settimanalmente verificare anche la permanenza dei requisiti, considerato che potrebbero esserci utenti che usufruiscono del buono, ma che la settimana successiva possano aver avuto lo stipendio.
 - Odorico (Sindaco di Concordia S.): informa di aver portato ieri in giunta una delibera, per creare un capitolo di entrata e ottenere contributi da sponsor privati. Condivide la proposta della dott.ssa Pasqualini, proponendo di lasciar spazio ai servizi sociali per gestire casi particolari, vista l'impossibilità di fare una griglia che includa tutti i casi particolari.
 - Marin (Sindaco di Ceggia): informa che il Comune di Ceggia, sulla falsariga dei criteri Anci, ha previsto la possibilità di reiterare il buono anche durante la settimana o di adeguarne l'importo, dando mano libera ai servizi sociali per incrementare il valore.

- Susanna (Presidente): osserva che delegando troppo il servizio sociale, si rischia di essere discrezionali e di dare interpretazioni soggettive. Ma lasciarsi la possibilità di intervenire ad hoc su alcuni casi è corretto. Propone di procedere acquistando dei buoni dai punti vendita, in modo che poi il cittadino li spenda nei punti vendita convenzionati, il quale poi fatturi al Comune.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): osserva che l'importo di cui oggi si sia in possesso potrebbe essere da suddividere in tre mesi. Il primo mese potrebbe essere erogata una prima somma condividendo alcuni criteri generali; poi ciascuno potrebbe decidere in base alla propria realtà. Servono dei tempi limite per iniziare l'attività: entro una settimana o anche 1-2 gg per iniziare a distribuire. In merito alle opzioni (buoni e/o card), informa di aver effettuato come Comune un'indagine sui punti vendita: sarebbe facile lavorare con le card dei supermercati. Prevede che nel giro di 3 mesi si possano erogare buoni a circa 100 richiedenti e che ragionevolmente si potrebbero corrispondere 400 euro/mese: un importo importante. Osserva che alcune criticità potrebbero venire dai commercianti, ma che altri comuni potrebbero avere altre necessità. Propone di condividere i punti elencati dalla dott.ssa Pasqualini ed evidenzia la necessità di adottare un modello semplice, avendo gli uffici a funzionamento ridotto.
- Geretto (Sindaco di Torre di M.): osserva che a Torre di Mosto non si possano usare le card perchè gli esercizi non le hanno e propone di fare come il Comune di Musile. Condivide la necessità di darsi delle linee guida comuni. Osserva che nell'ordinanza si prevede che il Comune possa comprare materiali per le borse alimentari e fare buoni: propone di fare in parte borse e in parte buoni.
- Susanna (Presidente): osserva che, in merito ai buoni, andrebbero esclusi beni non di prima necessità (es. alcolici).
- Nardese (Vicesindaco di Noventa di P.): concorda con la Sindaca Senatore. Avendo un unico supermercato, propone di coinvolgere anche gli esercizi di vicinato. Concorde di limitare i buoni solo per beni di prima necessità. Informa che, ogni mese, verrà fatta una verifica se permangano i requisiti (se ad es. la cassa integrazione partisse a metà aprile, alcuni cittadini potrebbero non averne più necessità). Bene la proposta di condividere un modello di autocertificazione, in modo da snellire l'iter, anche perchè i servizi sociali sono molto impegnati. Concorde sulla necessità di avere la dimensione del fenomeno: concorda con il Sindaco Sidran che i Servizi sociali si muovano ordinariamente su una platea diversa.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): considerato che a Pramaggiore è presente un unico negozio di alimentari, verrà data possibilità di recarsi a Cinto, Annone o Chions e quindi concorda sullo strumento dei buoni. Osserva che la Sindaca di Mirano Pavanello ha fatto delle proiezioni ed esempi e che la Sindaca Nesto stamattina ha chiesto a quali ISEE rivolgersi. Propone di far fede a ciò che dichiara il cittadino.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al T.): precisa che, sulla base di quanto visto dai servizi sociali, circa il 10% della popolazione potrebbe andare in difficoltà: poichè ci sono nel comune ci sono 2,5 persone a famiglia, stimati 50 euro una tantum a testa, avremmo già speso la somma stanziata, coprendo 1.250 persone. Propone che i buoni spesa siano di 10 euro, per far lavorare anche i negozi più piccoli. In merito all'autocertificazione propone di procedere partendo da una richiesta telefonica di dati e che ora la verifica non sia la priorità. Condivide il quadro illustrato dalla dott.ssa Pasqualini.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): concorda sui temi generali proposti dalla dott.ssa Pasqualini. Informa di non aver ancora adottato una propria delibera. Non prevede di attivare delle card: verrà fatto un avviso ai punti vendita per chi è interessato. Condivide la proposta del Sindaco Codognotto sui tagli piccoli dei buoni. Propone un'autocertificazione molto semplice, sulla base di quella dell'ANCI, ma semplificata. Soglia di reddito: prevede l'erogazione con più avvisi in più tranches: tra qualche settimana potremmo avere più richieste e nel frattempo potremmo rivedere i criteri. Osserva l'importanza di cercare di arrivare a tutti e a tutte le persone in difficoltà. Le attività produttive ci dicono che 15 gg li hanno retti, ma se la chiusura continua si andrà in crisi. Attendiamo lo schema con i criteri illustrati oggi e poi ciascuno farà le sue osservazioni. Poi ciascuno li integrerà con casi particolari.
- Mazzon (Ass. Comune di Quarto d'A.): propone di condividere un'autocertificazione tra tutti i Comuni, visto che domani a Quarto d'Altino la Giunta stabilirà i criteri di assegnazione. Osserva inoltre che nel Comune ci sono alcune frazioni lontane dal centro: meglio quindi valorizzare i negozi di prossimità, con buoni da 10 euro. Propone inoltre di lasciare la possibilità di fare la spesa fuori comune.
- Zamborlini (Subcommissario prefettizio Comune di Eraclea): condivide le proposte fatte dal Comune di Portogruaro, di arrivare a criteri condivisi e ad un'unica autocertificazione. Con i servizi sociali il Comune sta facendo un'analisi se convengano buoni o card: avendo un territorio vasto, faremo l'uno e l'altro. Condivide di prevedere un taglio piccolo ai buoni, per favorire i negozi di vicinato. Il numero di componenti del nucleo familiare suggerisce di tenerne conto nei criteri, dando una priorità nell'accesso.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): propone, come altro criterio, la presenza di minori (16/18 anni).

- Senatore: conclude che in data odierna trasmetterà ai Sindaci la proposta illustrata e chiede al Comune di San Michele al T. di condividere la propria bozza di autocertificazione.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T.): conferma che manderà bozza di autocertificazione alla Sindaca Senatore, che poi la girerà a tutti i Comuni insieme ai criteri illustrati.

SECONDO PUNTO: progetti LR16/93 anno 2020

- Zoggia (Sindaco di Jesolo): chiede l'intervento del Sindaco Codognotto.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al T.): osserva che ha solo il compito di collegare le richieste di progetti delle due Conferenze dei Sindaci (LR 16/93 e litorale veneto), per evitare che i progetti si sovrappongano, ma semmai si integrino, armonizzandone i contenuti.
- Susanna (Presidente): invita il Direttore Pegoraro ad illustrare il punto all'odg.
- Pegoraro (VeGAL): illustra il bando LR 16/93 in scadenza al 31.5.2020, approvato dalla Giunta regionale (con una dotazione pari a 150.000,00 euro) e le principali innovazioni introdotte: i progetti devono riguardare almeno 8 Comuni dell'area del Veneto Orientale; devono ottenere un parere della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, per favorire complementarietà tra i due strumenti; dovranno concludersi entro il 9.11.2020; l'ambito dei progetti torna ad essere più ampio (per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio), nello spirito iniziale della LR n. 16/93. Illustra inoltre i temi già discussi nelle precedenti sedute della Conferenza dei Sindaci e ricorda che i progetti possono avere un costo totale massimo di 187.500 euro (di cui 150.000 euro di contributo LR 16/93 e 37.500 euro di cofinanziamento in capo ai Comuni aderenti ai progetti, pari al 20%).
- Susanna (Presidente): interviene osservando che i Sindaci avevano già deciso di dare continuità al tema della mobilità sostenibile. Per gli altri temi proposti, propone di far girare il documento illustrato in data odierna dal dott. Pegoraro, darsi un termine (ad es. lunedì?) per fare delle scelte e mercoledì prossimo di ritrovarci per stabilire i progetti.
- Mazzon (ass. Comune di Quarto d'A.): concorda con la proposta.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che la scelta vada fatta, visto che i progetti devono essere presentati entro maggio. Conferma il tema della mobilità sostenibile e del PAESC (un tema importante, anche se un paio di Comuni se ne sono già dotati: tutti i Comuni hanno un PAES, ma se vogliamo davvero cercare di cambiare il clima dobbiamo farlo insieme. Un tema quindi fondamentale, anzi un prerequisito per accedere ai fondi UE). Poi si vedranno i costi dei progetti.
- Zoggia (Sindaco di Jesolo): propone, piuttosto che ritrovarci mercoledì prossimo, di raccogliere le idee, votare i progetti e scegliere quelli più votati.
- Susanna (Presidente): propone di inviare una mail a tutti i Comuni.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): concorda con il Sindaco Gasparotto. Ritiene inoltre importante avviare un ragionamento sull'area turistica, anche per coordinarci con la Conferenza del litorale. Bene anche il tema del PAESC.
- Codognotto (Sindaco di San Michele al T.): come Comune di San Michele, conferma il tema della mobilità e il PAESC e, se rimane del budget, evidenzia il tema della cultura. Informa che domani si terrà la Conferenza della costa e che si cercherà di concentrare le risorse.
- Cicuto (Sindaco di Teglio V.): concorda con il Sindaco Gasparotto.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che se il tema della mobilità sostenibile è condiviso, potrebbe essere un Comune del portogruarese a svolgere il ruolo di capofila, visto che il Masterplan lo aveva fatto un Comune del sandonatese. Propone quindi questi due progetti: mobilità e Paesc.
- Susanna (Presidente): propone che, se qualche Comune si rende disponibile a svolgere il ruolo di capofila, lo comunicherà nella mail che verrà inviata.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Port.): osserva che se il masterplan lo ha seguito san Donà, non sia opportuno cambiare capofila. Propone di segnalare delle priorità sui temi illustrati.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di P.): osserva che la scelta dei Comuni capofila nasca dall'IPA (il tema del PAESC è in capo al Comune di S.Stino di L. e il Masterplan al Comune di S.Donà di P.).
- Manrico (Sindaco di Fossalta di Piave): concorda sui due progetti e propone anche il tema del turismo.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): concorda sui tre progetti (mobilità sostenibile, Paesc e turismo).
- Zoggia (Sindaco di Jesolo): concorda sui tre progetti, turismo incluso.
- Mazzon (Ass. Comune di Quarto d'A.): concorda sui tre progetti (mobilità sostenibile, Paesc e turismo). In merito alla Conferenza del litorale ricorda di aver già fatto un'eccezione: se questa è una Conferenza del Veneto orientale, chiede che senso abbia la Conferenza dei Sindaci del litorale, che porta avanti iniziative non condivise con il resto del territorio.

- Zamborlini (Subcommissario prefettizio Comune di Eraclea): osserva che la Conferenza del litorale include tutti i Comuni costieri veneti: si tratta di un contesto diverso, esteso alla costa veneta ed ha una missione di promozione del turismo balneare.
- Mazzon (Ass. Comune di Quarto d'A.): ringrazia per la precisazione.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): osserva che l'aspetto turismo sia importante, al di là delle tematiche costiere balneari, perchè il turismo interessa anche l'entroterra. Turismo significa anche parlare dei rapporti con il Friuli, la bonifica, dei centri storici e si integra con il tema della mobilità sostenibile. Chiede a VeGAL di quantificare i costi dei relativi temi oggi discussi.
- Geretto (Sindaco di Torre di M.): comunica che non manderà comunicazioni e che concorda già sui tre progetti proposti (mobilità sostenibile, Paesc e turismo)
- Zamborlini (Subcommissario prefettizio Comune di Eraclea): analogamente concorda con i progetti e non manderà ulteriori comunicazioni.
- Odorico (Sindaco di Concordia S.): evidenzia l'importanza anche di un progetto che si interroghi sul post 2020 e sulla situazione post crisi.
- Marin (Sindaco di Ceggia): informa che manderà una comunicazione di adesione ai progetti, previo confronto con la Giunta.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): concorda con il Sindaco Marin e porterà i temi proposti in Giunta. Sulla questione sollevata dal Sindaco Odorico, osserva che si debba aspettare qualche ente sovra comunale.
- Sidran (Sindaco di Fossalta di Port.): raccomanda di non cambiare i Comuni capofila, che hanno accumulato una serie di competenze che potrebbero venir meno in una fase decisiva. Questo vale per tutti i progetti.
- Marin (Sindaco di Ceggia): osserva che durante il meeting era presente molto rumore di fondo e propone che si moderi la videoconferenza, togliendo l'audio da parte dei Sindaci una volta che sono intervenuti.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): propone anche di utilizzare la chat per prenotare gli interventi.

La Conferenza dei Sindaci, in merito alle progettualità da sottoporre al bando regionale per l'annualità 2020 della LR 16/93, individua tre tematiche progettuali (mobilità sostenibile, Paesc e pianificazione nel turismo) ed incarica la Presidente della Conferenza dei Sindaci a trasmettere ai Comuni la documentazione relativa alle tematiche evidenziate, chiedendo ai Comuni di esprimere entro l'8 aprile 2020 l'interesse per i temi proposti e l'eventuale disponibilità ad assumere il ruolo dei Comuni capofila. Successivamente VeGAL effettuerà una stesura di dettaglio dei temi individuati, preventivandone i relativi costi, in vista di una successiva seduta della Conferenza dei Sindaci nel corso della quale verranno approvati i progetti, i relativi stanziamenti e i cofinanziamenti a carico dei Comuni partecipanti.

Esauriti gli interventi, la seduta è tolta alle ore 17,00.